

Sergio Cammariere, Libero Nell'aria

Ogni pensiero che vola va libero nell'aria
guidando i mercenari in via del tutto straordinaria
presero l'Europa, presero New York,
ed era gi di moda una musica nei metr

Con un pretesto inutile lo vennero a cercare
lui che sapeva sempre cosa dire e cosa fare
si vide circondato da chi gli fu fedele
credendo di sognare disse bene

"Sapete che la guerra una vecchia commedia,
una scomoda sedia
la caccia a un nemico che alla fine tu non sai riconoscere"

Gli occhi si parlano, e poi non sanno fingere
e anche voi, maschere, senza pi nascondere
la colpa mi dirai un po di tutti ma solo qualcuno pagher
e chi ha sbagliato ancora non si sa

Ma il caso volle che nessuno vinse la partita
dopo la guerra non rest che fumo tra le dita
e un treno sta arrivando da dietro la collina
e tutto sembra quasi come prima

Cos la gente del paese dice che normale
che non restava neanche molto tempo per pensare
qualcuno disse falso, ma un altro disse vero
e il caso rest avvolto dal mistero

Ma la fine del racconto
non ha una morale
niente di speciale
o da farti sembrare tutta questa crudelt un'abitudine

Possano rubare amore come se
fosse loro quello che incontrano lungo il cammino
dicono che vengono a proteggere
ma la pace che tutti aspettavano ancora non c'

Ma scendono lacrime
contano le vittime
mentre qui parlano
facce bianche dai microfoni

Ma senza aver piet
la gente aspetter
che ancora un'altra estate arriver
e gi si pensa al caldo che far

Ma lass vedo gi una luce splendere
e dall'ovest fino all'est
forse un giorno arriver da te
come per magia
ancora l'allegria nei nostri cuori torner
e un nuovo giorno sta nascendo gi
nel segno di quel mondo che verr
nel segno di quel mondo che verr